

Università degli Studi de L'AQUILA >> Dipartimento: "Scienze umane"

Scheda chiusa il 09/10/2017 11:24

Sezione A - Informazioni generali

QUADRO A.1		A.1 Struttura del Dipartimento										
Ateneo		Università degli Studi de L'AQUILA										
Struttura		Scienze umane										
Direttore		Simone Gozzano										
Referente tecnico del portale												
Altro Referente tecnico del portale												
Aree CUN del Dipartimento e personale che vi afferisce												
Codice Area	Descrizione Area	Prof. Ordinari	Prof. Associati	Ricercatori	Assistenti	Prof. Ordinario r.e.	Straordinari a t.d.	Ricercatori a t.d.	Assegnisti	Dottorandi	Specializzandi	Totale
02	Scienze fisiche	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1
06	Scienze mediche	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
08	Ingegneria civile ed Architettura	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
10	Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	9	11	7	0	0	0	0	3	0	0	30
11	Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	5	9	4	0	0	0	2	10	0	0	30
14	Scienze politiche e sociali	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	2
Totale		14	23	13	0	0	0	2	13	0	0	65
Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD)				84,0								
Incidenza delle Aree Cun nel Calcolo dell'ISPD												

Aree preminenti (sopra la media)	08 - Ingegneria civile ed Architettura 10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche
Altre Aree (sotto la media)	06 - Scienze mediche 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche 14 - Scienze politiche e sociali
Quintile dimensionale	2

Sezione B - Selezione dell'area CUN

QUADRO B.1	B.1 Area CUN del progetto ed eventuali aree CUN da coinvolgere
Area CUN del progetto	10 - Scienze dell'antichita', filologico-letterarie e storico-artistiche
Eventuali ulteriori Aree CUN da coinvolgere	08 - Ingegneria civile ed Architettura 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche 14 - Scienze politiche e sociali
QUADRO B.2	B.2 Referente
Referente	SBARDELLA Livio Prof. Associato L-FIL-LET/02

Sezione C - Risorse a disposizione del progetto

QUADRO C	C Risorse per la realizzazione del progetto	
	Annuale	Quinquennale
Budget MIUR - Dipartimenti di Eccellenza	1.215.000	6.075.000
Eventuale ulteriore budget per investimenti in infrastrutture per le aree CUN 1 - 9	0	0
Totale	1.215.000	6.075.000
Importi minimi e massimi per ciascuna attività, come previsto dalla Legge 232/2016		
Budget per dipartimenti di eccellenza	Budget Complessivo Quinquennale	
Reclutamento Personale - Min 50% - Max 70%	3.420.000	4.275.000
Infrastrutture - Maggiorazione per le aree CUN 1-9	0	0

Altre Attività - Max 50% - Min 30%		
Infrastrutture		
Premialità	2.655.000	1.800.000
Attività didattiche di elevata qualificazione		
TOTALE	6.075.000	6.075.000

Sezione D - Descrizione del progetto

QUADRO D.1	D.1 Stato dell'arte del Dipartimento
	<p>Il Dipartimento di Scienze Umane (DSU) è il risultato della fusione (2012) delle Facoltà di Lettere e Filosofia e di Scienze della Formazione e dei preesistenti Dipartimenti di Culture Comparate e Storia e Metodologie Comparate. Consta di oltre 50 docenti afferenti prevalentemente alle aree 10 e 11, con alcuni docenti nelle aree 8 e 14. Offre quattro Corsi di Studio triennali (Filosofia e teoria dei processi comunicativi, Lettere, Mediazione linguistica e culturale, Scienze della formazione e del servizio sociale), quattro Corsi di Studio magistrali (Beni culturali, Studi letterari e culturali, Filosofia, Progettazione e gestione dei servizi e degli interventi sociali ed educativi) e un Corso di Studi magistrale a ciclo unico (Scienze della formazione primaria).</p> <p>All'interno del Dipartimento, tre laboratori coniugano ricerca e didattica. Il laboratorio di Archeologia (Archeolab), imperniato su studi a carattere archeologico-medievale e sulla storia della cultura e le sue trasformazioni, ha all'attivo diverse campagne di scavo. Il laboratorio di documenti d'archivio e librari (DocLAB), nato per la conservazione dell'archivio dell'Editore e Stampatore d'arte Nicola D'Arcangelo, è volto alla sistemazione, catalogazione, conservazione e studio del materiale librario del territorio. Infine, il laboratorio cartografico (Cartolab), attivato nell'ambito del progetto "Development of a Sustainable Tourism" finanziato dal Programma "Interreg III B Cades", mediante dati quali-quantitativi georeferenziati, offre percorsi di studio e ricerca sul turismo sostenibile, e la governance ambientale e paesistica, costituendo così una preziosa risorsa per il territorio abruzzese.</p> <p>Il Dipartimento svolge anche una funzione strategica di internazionalizzazione attraverso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) che eroga corsi di lingue sia per gli studenti stranieri in ingresso sia per quelli italiani in uscita, nonché per i dottorandi e il personale amministrativo.</p> <p>A partire dal 2017 il Dipartimento è inoltre divenuto una delle sedi del nascente Polo Museale d'Ateneo (POMAQ) che raccoglierà le collezioni dei beni di proprietà dell'Ateneo di valore culturale e scientifico promuovendone la tutela e la valorizzazione. Gli SSD presenti in Dipartimento sono riconducibili ai sotto-settori ERC da SH2 a SH6.</p> <p>L'area 10, oltre che in termini di unità di personale (vedi Quadro A1), è preponderante anche per il maggior numero di SSD rappresentati. Nel settore degli studi storico-artistici, essa è strettamente connessa per pertinenza di interessi con l'area 8, che conta al momento un unico docente. L'area 10 ha una consolidata vocazione a carattere comparatistico, come dimostra la storia stessa del dipartimento, e, in stretta collaborazione con l'area 8, è l'area principalmente implicata nella realizzazione del progetto.</p> <p>Il Dipartimento vanta un gruppo di studiosi di ambito antichistico e uno comparatistico/contemporaneistico vincitori di diversi PRIN. Entrambi i gruppi sono presenti nel dottorato in Lingue e letterature e culture dell'Europa moderna, in consorzio con Bologna, erede di forze e metodologie di lavoro dal precedente dottorato in Generi Letterari, che vedeva impegnate varie discipline, dalle letterature classiche alle moderne e alle discipline dello spettacolo, molte a carattere eminentemente comparatistico. Un altro momento significativo nella passata storia del Dipartimento è stato rappresentato dal dottorato in archeologia medievale "Strutture della società, insediamenti e organizzazione del territorio", attivo fino al 2012, e che ha visto coinvolti anche alcuni SDD dell'area 11.</p> <p>Nell'area 11 vi sono convergenze tra linee di ricerca che potranno essere inserite all'interno del progetto. Tra gli studi di area filosofica si segnalano quelli relativi al rapporto tra</p>

le entità astratte ed esemplificazioni empiriche, con una prospettiva che affronta problemi di linguaggio, metafisica, comunicazione e culture sociali. Altri punti di convergenza sono individuabili nelle ricerche dell'area storica, che spaziano su un ampio spettro di periodi e temi, dalle corti alle società complesse. Infine, il tema dell'interculturalità è presente nelle ricerche dell'area pedagogica, con approcci metodologici e operativi.

Sul piano della visibilità nazionale e internazionale dei docenti del dipartimento, si segnalano incarichi prestigiosi ricoperti da diversi componenti del dipartimento. Tra questi, la recente nomina della E. Coen alla Presidenza dell'Accademia Nazionale di Danza, i diversi incarichi di M. Fusillo (presidente dell'Associazione Italiana di teoria e storia comparata della letteratura, membro del direttivo dell'International Comparative Literature Association e socio dell'Accademia Europaea), di M. Grossmann (membro dell'Accademia Catalana), la presidenza della SLI (Società di Linguistica Italiana) di A.M. Thornton, le borse di studio internazionali, come la British Academy Fellowship (2010) e la SUSI Fellowship (2012) a M.G. Fusco, la all'IEA/EHESS (Parigi 2011) di Simonetti, la Marie Curie (2000) di Segala.

Infine, occorre ricordare che la gran parte dei docenti del Dipartimento afferiscono a collegi di dottorato italiani, sebbene non aventi L'Aquila come sede amministrativa.

Ricordiamo, per l'area 10, il dottorato in consorzio con Bologna, cui afferiscono i professori Ceccarelli, Consolino, Flores Requejo, Fusillo, Sbardella, Scannavini, Simonetti, Spetia.

A partire dalle aree 10 e 8, il progetto intende coinvolgere le aree 11 e 14, per l'apporto di competenze fondamentali alla realizzazione degli Obiettivi 1 e 2, come descritto nella Sezione D2.

Le maggiori criticità sono rappresentate dalla scarsa numerosità di docenti in tutte le aree, compresa l'Area 10. Il continuo ridimensionamento delle risorse attribuite agli Atenei ha impedito un ricambio generazionale adeguato e prodotto un invecchiamento dello staff accademico, in parte vicino al pensionamento.

Tali sofferenze sono ben presenti all'Ateneo che nel piano triennale ha destinato punti organico per tamponare le situazioni più critiche. Il progetto qui proposto permetterà di accelerare il processo di rafforzamento attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori tipo b, assegni di ricerca e collaborazioni esterne (visiting professors), secondo le linee proposte nel quadro D3, e consolidare quindi un'attività di ricerca che ha già dimostrato di essere "eccellente".

QUADRO D.2

D.2 Obiettivi complessivi di sviluppo del dipartimento

Progetto: Arti, linguaggi e media: tradurre e transcodificare

Scopo del progetto è indagare la natura interdisciplinare della "transcodificazione", un tema con innumerevoli sfaccettature e applicazioni, che vanno dalla traduzione di testi e messaggi da lingua a lingua - anche attraverso lo studio dei differenti sistemi logici e simbolici ad essi sottesi - alla trasposizione da forma d'arte ad altra forma d'arte (dalle forme della parola alle arti visive e ad altri media, e viceversa), fino alla trasmissione nel tempo di patrimoni culturali. Sull'insieme di queste tematiche, il Dipartimento intende porsi come un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale in quanto laboratorio di formazione, sul piano della ricerca, e di comunicazione, sul piano della didattica, di competenze specifiche. Competenze di base in questa direzione il Dipartimento le ha già formate in vari settori di ricerca dallo studio delle letterature comparate (L-FIL-LET 14) alle lingue moderne (L-LIN), dall'antichistica filologica (L-FIL-LET 02 e 04) alla storia dell'arte (L-ART) e dell'antichità (L-ANT).

L'indubbia eccellenza dei risultati ottenuti, ha evidenziato come un coordinamento dei singoli settori in una linea di ricerca unitaria sui fenomeni di transcodificazione linguistica, culturale, artistica e mediatica possa non solo migliorare quanto già esiste ma creare nuovi filoni di ricerca ponendo il Dipartimento in una posizione di rilevanza nel panorama degli studi, non solo in ambito nazionale.

Pertanto gli Obiettivi di sviluppo generali e specifici saranno:

- Migliorare la capacità di interazione tra le varie anime del Dipartimento, sia nella ricerca che nella didattica;

- Realizzare una vera ibridazione tra i settori scientifici e disciplinari afferenti al Dipartimento, per una progettazione d'avanguardia sia di linee di ricerca che di moduli didattici nel tema generale "Tradurre e Transcodificare".

La realizzazione di tali obiettivi necessita di un "locus" di riferimento dove realizzare le necessarie trasposizioni/traduzioni/trasduzioni/trasformazioni di linguaggi scientifici, tecniche e saperi.

L'output fondamentale della proposta è quindi la creazione di un "Centro Studi sulla Transcodificazione" che insista sulle forze dell'area 10 con il supporto delle altre aree.

Gli Obiettivi specifici che il Dipartimento intende conseguire con scadenze a breve e medio termine, sulla base dei relativi punti di forza su cui può contare e le linee di sviluppo legate alle eventuali risorse provenienti dal progetto, sono:

Obiettivo 1. Sviluppo di competenze e conoscenze per una efficace re-mediation del sapere umanistico attraverso tecniche e discipline anche non umanistiche.

La transcodificazione, cioè il passaggio da un codice espressivo ad un altro, è una forma di traduzione che assume un'importanza crescente nella cultura contemporanea. La nostra è un'epoca segnata dall'intermedialità: cioè dalla sinergia fra diversi media.

Un esempio antichissimo di intermedialità è l'ekphrasis, in cui un medium verbale rappresenta un medium visivo. Da Omero in poi la descrizione di opere d'arte ha avuto sviluppi complessi, diventando un genere retorico autonomo, una pratica frequentata da poeti e romanzieri, e una questione al centro della critica d'arte. Nel mondo contemporaneo l'ekphrasis si è espansa includendo la descrizione di eventi performativi e del cinema: su questo tema nel Dipartimento di Scienze Umane si è realizzato un progetto di ricerca (PRIN 2009), che ha prodotto anche un convegno e un volume in inglese (*Imaginary Films in Literature*, 2016) e uno in italiano (*Nell'occhio di chi guarda*, 2014).

La transcodificazione è un concetto utile anche in relazione al traumatico terremoto che ha segnato la città dell'Aquila nel 2009. Questo può avvenire su due piani: in primo luogo su quello materiale della rifunzionalizzazione degli spazi, che si sta verificando negli ultimi anni di restauri, e che pone problemi di adattamento, gestione, investimento simbolico. In secondo luogo sul piano delle narrazioni, se si pensa all'esposizione mediatica che la tragedia del terremoto ha avuto e continua ad avere. Da questo punto di vista il Dipartimento di Scienze Umane dell'Aquila ha già prodotto iniziative ed opere significative.

Obiettivo 2. Sviluppo di metodi per la traduzione di testi e per un'efficace transcodificazione culturale dal mondo classico a quello moderno

Traduzione e transcodificazione hanno un ruolo centrale nello studio delle letterature greca e latina, che sono entrambe caratterizzate da una forte codificazione dei generi letterari e che richiedono un grande sforzo di mediazione storico-culturale. Man mano che ci si allontana dal mondo antico diventa perciò sempre più necessario impegnarsi in un processo non solo di statica conservazione, ma di dinamica transcodificazione dell'eredità che ci è stata trasmessa. Nell'ambito del progetto dipartimentale i classicisti potranno quindi dare un fattivo contributo in tre specifiche direzioni, in proficuo confronto con le lingue e le culture moderne.

1) La creazione di una terminologia del bello artistico nel trattato retorico anonimo "Sul sublime".

2) I procedimenti di ekphrasis dalla letteratura ellenistica alla prosa greca di età imperiale, da espediente poetico e retorico a vera e propria forma virtuosistica di traduzione' in letteratura dei canoni estetici delle arti figurative.

3) Un laboratorio su Ovidio come soggetto e oggetto di transcodificazione. Ovidio si presta ad un approccio multidisciplinare, potendone studiare sia l'impatto sulle arti figurative sia l'influenza letteraria nel corso dei secoli e le rivisitazioni moderne, non limitate all'ambito letterario.

Obiettivo 3 La traduzione come inter-mediazione tra le culture moderne

La traduzione, intesa come pratica, ma anche come area di riflessione teorica, non può che essere al centro degli studi linguistici moderni, a dispetto di un'avvertita dominanza dell'inglese quale lingua internazionale in molti settori. La crescente internazionalizzazione della vita pubblica, l'intensificarsi degli scambi culturali e commerciali, nonché il mutato assetto degli equilibri geopolitici ha fatto emergere l'esigenza di poter disporre di traduzioni rapide, il più possibile accurate sul piano linguistico, ma anche e soprattutto

su quello culturale.

In concomitanza con questi mutamenti, lo studio della traduzione si propone di esplorare da una parte la dimensione linguistica della pratica traduttiva, e dall'altra la sua centralità nel dare forma all'incontro con l'Altro, in cui la traduzione viene ad essere intesa non semplicemente come veicolo, ma come agente attivo nelle dinamiche culturali interlinguistiche.

Per quanto riguarda l'indagine più prettamente linguistica sui processi traduttivi assume particolare rilevanza in tempi recenti la linguistica dei corpora, disciplina all'intersezione tra nuove tecnologie e saperi linguistici, anche in prospettiva storica.

Gli studi linguistici hanno poi investito anche il campo della coesistenza di lingue madri diverse in contesti sociali anche ristretti. In prospettiva, la linguistica del contatto è tanto più interessante all'Aquila perché l'ateneo non solo ospita studenti di prima generazione, ma ha anche un Ufficio Relazioni Internazionali che si colloca ai primi posti nelle graduatorie nazionali. A questo si aggiunge la presenza all'Aquila di studiosi stranieri, dovuta alle varie istituzioni scientifiche del territorio (GSSI, Laboratorio del Gran Sasso), per cui il campo degli scambi scientifici si avvantaggerebbe non solo degli studi sulle lingue speciali, ma anche della riflessione su come siano proprio le dinamiche del contatto e della transcodificazione a stimolare l'innovazione epistemologica e gnoseologica. Tale ricerca può avere ricadute anche in termini di terza missione, come suggerisce la candidatura della Regione Abruzzo come hub nazionale per la ricerca satellitare e spaziale.

Obiettivo 4 Interpretazione e transcodificazione del patrimonio artistico dal medioevo alla contemporaneità

Oltre che nella elaborazione di lessici specialistici, sul piano storico-artistico traduzione e transcodificazione sono questioni nevralgiche anche nello studio dei trattati e dei ricettari tecnico-artistici medievali e della prima età moderna, con molteplici punti di intersezione con le ricerche filologiche, letterarie e linguistiche. Fra i lavori condotti dagli storici dell'arte del DSU si segnala, ad esempio, il recupero di un inedito esemplare del De arte illuminandi. Occuparsi dei ricettari tecnico-artistici medievali significa confrontarsi con complesse operazioni di selezione, interpolazione e traduzione in volgare da fonti in latino o in un diverso volgare, di codificazione scritta di tradizioni orali e prassi d'atelier, con delicate implicazioni metodologiche relative alla specifica natura pratica, oppure erudita dei singoli testimoni. L'evento sismico del 2009 ha naturalmente sospinto gli storici dell'arte del Dipartimento a declinare l'argomento della transcodificazione anche in rapporto allo specifico contesto aquilano. Sul piano delle questioni inerenti al restauro e alla rifunzionalizzazione del patrimonio storico-artistico e architettonico, il sisma del 2009 ha costituito il case study della Summer School L'Aquila. The Future of the Historical Center: A Challenge for Art History, organizzata dal Kunsthistorisches Institut in Florenz (L'Aquila, 8-14 settembre 2014). Un altro importante indirizzo di ricerca degli storici dell'arte del DSU verte sulle fonti scritte e su questa scia si intende promuovere una collana delle fonti aquilane conservate presso la Biblioteca "Salvatore Tommasi" dell'Aquila e tuttora in gran parte inedite.

Obiettivo 5 La metafisica della transcodificazione

Il progetto dispone anche di un aspetto più teorico, al quale contribuirà l'area 11. L'idea che esista un significato sottostante che viene trasferito da una tipologia di codice all'altra ha una solida tradizione filosofica, ad esempio nelle tesi di Leibniz sulla lingua universale. Altro problema è la caratterizzazione metafisica delle entità linguistiche, e in particolare del problema se le loro repliche siano unificate da una forma condivisa o da legami storico-causali. Un ulteriore tema che il Dipartimento sta iniziando a sviluppare è l'etica delle macchine autonome, e in particolare il problema se si possano adattare alle macchine principi etici per soggetti umani, o si debbano elaborare principi specifici per le macchine. Per studiare questo tema è stata selezionata un'assegnista di ricerca (già attiva da settembre 2017) e sarà selezionato un secondo assegnista (a partire da gennaio 2018).

Alla transcodificazione si collegano anche le ricerche nell'ambito delle digital humanities, relative in particolare alla codificazione di testi scientifici e filosofici in TEI-XML: progetto Ampère, con il Centre Koyré di Parigi e il progetto Schopenhauer con l'Archivio Schopenhauer di Francoforte. Comune a questi aspetti filosofici del progetto è il problema generale dell'esistenza di contenuti che vengono preservati o meno da vari processi di transcodificazione. Alcuni studiosi dell'area 11 potranno contribuire con un convegno, una summer school e mediante la costituzione di un laboratorio di digital humanities, nell'ambito del quale creare sinergie tra le varie forme di digitalizzazione che riguardano le aree 10 e 11 e collaborazione con le ricerche di robotica ed etica delle macchine autonome.

Obiettivo 6 Un progetto innovativo: video mapping

La sperimentata competenza di tutte le forze del Dipartimento nello studio delle fonti letterarie, linguistiche, artistiche e materiali potrà inoltre essere il punto di partenza anche per collaborazioni innovative con altre forze esterne che guardino ad avanzate forme di transcodificazione mediatica utili al territorio. In questa prospettiva, si formula l'ipotesi di un progetto di video mapping del territorio aquilano da sviluppare tecnologicamente in due direzioni: a) la proiezione di immagini statiche che aderiscono completamente alle forme delle superfici, mettendo a punto una vera e propria opera di restauro virtuale; b) la proiezione di immagini in movimento su una superficie piana, con il fine di raccontare una storia.

L'impatto atteso dalla realizzazione degli Obiettivi sopra descritti può essere riscontrabile:

- nella ricerca, ampliando i campi di studio e applicazione di conoscenze dei settori coinvolti - nella didattica, trasferendo i risultati delle ricerche in moduli di insegnamento interdisciplinare, sia nuovi che aggiornati, con una forte caratterizzazione unitaria;
- nella conoscenza in genere, sia nel mondo accademico che nella Società, attraverso un grande sforzo di mediazione che avvicini a contenuti e forme del patrimonio culturale umanistico un pubblico non addetto ai lavori e soprattutto i giovani.

Ciò avrà una naturale ricaduta sul tessuto socio-economico del territorio in cui l'Ateneo opera.

I possibili rischi nella realizzazione degli Obiettivi proposti sono connessi:

- alla mancanza di alcune competenze inizialmente non presenti, rischio contrastato dal reclutamento di nuovo capitale umano, che il progetto prevede;
- alla possibile difficoltà di corsi a elevata specializzazione; tale rischio verrà compensato dalle previste summer school e da un'intensa attività seminariale intesa a coinvolgere attivamente gli studenti;
- alla mancanza di "appropriazione" del progetto da parte del Dipartimento, che potrebbe portare a fratture e divisioni. Questo rischio viene mitigato dalla natura inclusiva della proposta che è stata discussa e approvata dal Consiglio, nonché dalla strategia di gestione del progetto che vede una partecipazione attiva di tutte le componenti nelle varie azioni di monitoraggio e quality assessment.

Il continuo monitoraggio delle attività e dei risultati raggiunti prenderà in considerazione i seguenti indicatori di processo e realizzazione del progetto:

- 1 Numero di docenti coinvolti (in proporzione rispetto al totale delle aree coinvolte);
- 2 Numero, qualifica e coerenza dei docenti/ricercatori reclutati nella realizzazione degli Obiettivi
- 3 - Numero di moduli innovativi sviluppati e erogati
- 4 - Numero di studenti che scelgono tali moduli
- 5 Organizzazione di Summer School, numero e qualità del programma proposto
- 6 Numero di studenti che si iscrivono alle Summer School (proporzione sul totale degli studenti iscritti nei corsi riferibili all'Obiettivo cui si riferisce tale scuola)
- 7 Dottorati in co-tutela organizzati dal Dipartimento
- 8 Numero di studenti stranieri che fanno domanda di iscrizione al Dottorato in cotutela con UniBo scegliendo le linee di ricerca proposte
- 9 Numero e impatto bibliografico delle pubblicazioni monografiche e degli articoli su rivista prodotti nell'ambito del progetto o inerenti alle tematiche del progetto; numero di tesi di dottorato, anche in co-tutela, su tematiche inerenti al progetto; numero di tesi di laurea magistrale su tematiche inerenti al progetto.

Nella realizzazione dell'intero progetto, concreti momenti di sviluppo collaborativo, verifica e comunicazione a scopo didattico delle sue linee di ricerca saranno una serie di iniziative aperte in particolare a studenti universitari, neo-laureati e dottorandi di ricerca, oltre che al confronto tra studiosi già affermati: saranno privilegiati cicli di seminari e convegni, concernenti i temi sopra enucleati sia negli ambiti specifici sia sulle linee di interazione tra le varie discipline.

RISORSE SCIENTIFICHE DISPONIBILI NEL DIPARTIMENTO O ACQUISIBILI CON IL PROGETTO

- nell'ambito antichistico l'organico è costituito da tre docenti di Lingua e letteratura latina (L-FIL-LET/04) che coprono per ampiezza di interessi l'intero arco della latinità, e da uno di Lingua e letteratura greca (L-FIL-LET/02), la cui produzione scientifica mostra particolare interesse per il sistema della comunicazione nel mondo antico. Questo gruppo di docenti costituisce un buon punto di partenza per la realizzazione delle attività programmate, che si avvarrà anche della collaborazione con affermati studiosi di altra provenienza. Si sente tuttavia il bisogno di potenziare il versante della grecistica con il reclutamento di un RuTD-B.
- nell'ambito filologico-medievale, il Dipartimento conta su due prof. associate di filologia romanza (L-FIL-LET/09) e germanica (L-FIL-LET/15) e un insegnamento di Letteratura latina medievale nonché su un docente di archeologia medievale (L-ANT/08). La loro presenza è cruciale sia per l'importanza delle culture coinvolte, sia per la possibile interazione con la Storia dell'Arte medievale, soprattutto in rapporto alla relazione tra testo e immagine nei manoscritti miniati.
- nell'ambito delle lingue e linguistiche straniere, il Dipartimento conta su cinque professori associati (L-LIN/07, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/14) e una ricercatrice (L-LIN/12), che si occupano di traduzione sia in ambito letterario che linguistico e culturale. Hanno rilievo le ricerche sulla linguistica dei corpora applicata alla traduzione, ambito interdisciplinare per eccellenza, che coniuga lo sviluppo e l'utilizzo di strumenti informatici con lo studio tanto dei processi traduttivi quanto delle caratteristiche stesse dei sistemi linguistici (L-LIN/12); sulla linguistica del contatto (L-LIN/14); sulla storiografia linguistica (L-LIN/07). Si segnala anche la presenza di docenti di linguistica generale e italiana (L-LIN/01, L-FIL-LET/12). Per un coordinamento dell'attività di ricerca fra questi vari ambiti, si avverte l'esigenza di uno scorrimento di carriera da PA a PO.
- nell'ambito storico-artistico, il Dipartimento conta su tre storici dell'arte (L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03) e uno storico dell'architettura (ICAR/18); le loro competenze vanno dal medioevo all'età contemporanea, con ricerche sulla trattatistica e le fonti per la storia dell'arte, ma anche su questioni di terminologia e traduzione. Per potenziare la ricerca, si sente la necessità di reclutare un PA nel settore della museologia e critica artistica e del restauro (L-ART/04), attualmente non rappresentato.
- nell'ambito delle letterature comparate e della contemporaneistica, il Dipartimento ha in organico un professore ordinario (L-FIL-LET/14), un professore associato e una ricercatrice (L-FIL-LET/11). È inoltre avviato l'iter per un "rientro di cervello" nel settore L-FIL-LET/14, che rafforzerà l'organico del Dipartimento in questo ambito di studi, che si caratterizza per la ricerca sul rapporto fra letteratura, altre arti e nuovi media, e le loro varie transcodificazioni. In questa prospettiva di studi intermediali si inserisce anche l'insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea (ad esempio la video arte). Per sviluppare ulteriormente questo ambito di ricerca si dovrebbe reclutare un RuTDB nel settore L-ART/06 (Cinema, fotografia e televisione), nel quale è stato anche attivato presso il DSU un Master in Sceneggiature seriali per la Televisione, il Web e i Videogame.

I reclutamenti che si prevedono (L-FIL-LET/02, L-ART/04, L-ART/06) sono in sintonia con le strategie di crescita a medio e lungo termine già programmate e in parte avviate dal Dipartimento con l'approvazione e il pieno sostegno dell'Ateneo, impegnato a garantire, per quanto possibile, il reclutamento/promozione delle figure ritenute indispensabili al raggiungimento degli obiettivi. Inoltre, il progetto si inserisce nelle linee guida dell'Ateneo in merito al reperimento di fondi per l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca.

RISORSE "STRUTTURALI/STRUMENTALI"

Il Dipartimento può già contare su contributi in natura da parte di istituzioni locali (Società dei concerti, Biblioteca "Tommasi", Teatro, Accademia di Belle Arti, Conservatorio, Gran Sasso Science Institute) ai quali si aggiungeranno possibili contributi da partner stranieri con cui l'Ateneo ha siglato accordi bilaterali (borse di studio per docenti e studenti in mobilità, condivisione di laboratori, progetti di ricerca condivisi).

Per il progetto di video mapping, il Dipartimento chiederà il contributo di istituzioni locali pubbliche e private, che già in passato si sono dimostrate disponibili al finanziamento di analoghe iniziative svolte in Ateneo.

REPERIMENTO DI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE

Fondi aggiuntivi potranno provenire da progetti presentati sui principali programmi comunitari, nazionali e regionali, quali:

- a) FSE- Fondo Sociale Europeo (il POR e PON prevedono l'eredità culturale come obiettivo tematico)
- b) Horizon 2020
- c) Europa Creativa
- d) Erasmus + (Capacity Building HE, Strategic Partnership, Gioventù)
- e) Interreg e programmi di cooperazione
- f) Fondi Locali (dalla Regione ai vari enti culturali, a enti privati, come la Fondazione Carispaq, con la quale già collaboriamo da tempo, p. es. nel progetto del PaGe, che essa in parte finanzia)

Per il reperimento di tali fondi l'Ateneo fornisce il supporto dell'Ufficio per la progettazione e la ricerca.

STRATEGIE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

A partire dai rapporti stabili di molti docenti del Dipartimento con istituzioni e ricercatori stranieri, si intensificheranno le collaborazioni con l'estero, per una copertura più larga possibile delle varie declinazioni della "transcodificazione".

Azioni previste:

- Istituzione del Centro studi sulla transcodificazione
- Incremento della partecipazione del Dipartimento al programma "Visiting Professors" dell'Ateneo, che faciliterà la mobilità dall'estero, per integrare la didattica soprattutto negli ambiti più coinvolti e con ciò contribuire allo sviluppo delle aree di ricerca prescelte.
- Organizzazione di Summer school. Queste prevedono la presenza di docenti stranieri e verranno finanziate anche con borse di studio agli studenti che saranno selezionati in base alla loro performance accademica. Sarà così possibile sia attrarre studenti di talento, sia offrire ai nostri studenti quel contesto internazionale che ormai caratterizza la migliore ricerca umanistica.
- Organizzazione di Dottorati in co-tutela sulle tematiche del progetto
- Organizzazione di 20 convegni sui vari aspetti della transcodificazione
- Creazione e sviluppo di una collana di studi
- Seminari e workshop
- Istituzionalizzazione di un laboratorio di digital humanities cui collaborino anche docenti e ricercatori di informatica

Il Centro studi sulla transcodificazione, punto di aggregazione delle varie linee di ricerca, rappresenta anche il luogo dove verranno progettati e/o erogati:

- Moduli didattici innovativi coerenti con i temi e le finalità del progetto, da proporre nell'offerta formativa del Dipartimento in raccordo con i CAD (7 assegni post-doc per supporto).
- Gli argomenti delle Summer School;
- Gli argomenti di tesi di Laurea Magistrale;
- I temi di ricerca per le tesi di dottorato;
- Progetti di ricerca degli assegnisti/Post-Doc;
- Borse di dottorato (almeno 3) su temi specificamente legati al progetto, che confluiranno nel dottorato in Lingue, Letterature e Culture Europee che l'Università dell'Aquila organizza assieme all'Università di Bologna;
- 15 assegni di ricerca;

- borse di mobilità in e out per periodi di studio e di ricerca in Italia e all'estero, a docenti, studenti, post doc, non solo per quanto attiene l'area 10 ma anche per le aree 08, 11 e 14.

Per la realizzazione dei suoi compiti il Centro identificherà un direttore e un comitato scientifico, che in un primo momento coincideranno, rispettivamente, con il coordinatore e lo Steering Committee/Quality Assessment Committee del progetto.

STUTTURE DI GOVERNO E PROCESSI DI REALIZZAZIONE

La prima e fondamentale attività riguarda le collaborazioni interdisciplinari all'interno del dipartimento, che, approvandolo, ha fatto proprio il progetto.

La gestione delle risorse sia umane che finanziarie sarà affidata a uno Steering Committee con funzioni di controllo e stimolo nonché di validazione dei risultati.

La valutazione qualitativa delle attività e il raggiungimento degli obiettivi misurati dagli indicatori sarà affidata a un Quality Assessment Committee che fornirà report periodici a supporto dello Steering Committee per eventuali modifiche, integrazioni e aggiustamenti delle attività.

STRATEGIE DI SVILUPPO INTERNO ED ESTERNO

Il progetto verrà a integrarsi con le attività di

- altri Dipartimenti dell'Ateneo sia per la costruzione di moduli innovativi che per specifiche competenze necessarie al buon esito delle ricerche;
- enti locali e nazionali con cui i docenti hanno condotto collaborazioni di successo;
- Università ed Istituzioni esteri con cui il Dipartimento ha siglato, o siglerà, accordi bilaterali.

QUADRO D.4

D.4 Reclutamento del personale

Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione del Centro studi sulla Transcodificazione - Reclutamento di personale docente che possa collaborare con il Centro per il raggiungimento degli obiettivi pianificati. - Acquisizione di giovani studiosi, a vario livello, interessati a orientare il proprio lavoro sulle tematiche del progetto attraverso assegni di ricerca, borse di dottorato e borse di studio. - Reclutamento del personale TA dedicato.
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> - Costituzione della struttura di gestione del progetto - Identificazione dei membri dello Steering Committee - Identificazione dei membri del Quality Assessment Committee. - Creazione del Centro studi sulla Transcodificazione - Attribuzione di personale TA dedicato tramite un contratto - Reclutamento per incrementare lo staff di ricerca e didattica come previsto dal Programma. - Istituzione di 5 assegni di ricerca post-doc - Istituzione di 5 assegni di ricerca. - Istituzione di 2 borse di dottorato per dottorandi in co-tutela. - Selezione di 2 Visiting Professors.
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento dello staff di ricerca e didattica eventualmente residuo attraverso un avanzamento di carriera (da PA a PO). - Istituzione di 2 assegni di ricerca post-doc - Istituzione di 10 assegni di ricerca.

- Istituzione di 1 borsa di dottorato per dottorandi in co-tutela
- Selezione di 6 Visiting Professors.

QUADRO D.5
D.5 Infrastrutture
Obiettivi specifici

- 1: potenziamento delle strutture già esistenti in Dipartimento che possono risultare funzionali alle attività di ricerca e didattica previste dal progetto.
- 2: allestimento di nuove strutture specificamente funzionali alle attività di ricerca e didattica previste dal progetto:

- 1) sala videoconferenze
- 2) centro stampa

Descrizione azioni pianificate 2018-2019

- 1) potenziamento delle strutture che hanno una ricaduta diretta per le attività di ricerca e didattica previste dal progetto: Centro linguistico (attrezzature per 30k €), Laboratorio archeologico (attrezzature per 35k €); Laboratorio dei documenti di archivio e librari (attrezzature per 25k €)
- 2) Allestimento della sala videoconferenze (attrezzature per 35k €)
- 3) Creazione di un sito Web che dissemini i contenuti del Progetto (7k €)

Descrizione azioni pianificate 2020-2022

- 1) potenziamento delle strutture che hanno una ricaduta meno diretta per le attività di ricerca e didattica previste dal progetto: Laboratorio cartografico (attrezzature per 30k €)
- 2) per le nuove strutture funzionali al progetto allestimento di un centro stampa (attrezzature per 12k €)
- 3) Manutenzione e aggiornamento del sito (3.000)

Totale delle spese sui 5 anni: 177.000 euro

QUADRO D.6
D.6 Premialità
Obiettivi specifici

L'Ateneo non ha stabilito un regolamento per la premialità relativa all'art. 9 della legge 240/2010. Per ciò che riguarda il personale tecnico amministrativo le attività implementate nel progetto saranno considerate nel piano delle performance, fondamentale per la determinazione dell'accesso a diverse fonti di premialità previste dalle norme. Per i docenti non è prevista una premialità diretta ma la valida produzione scientifica e l'accresciuto livello della didattica rappresentano degli indicatori per la distribuzione interna dei fondi ai Dipartimenti e ai gruppi di ricerca.

Descrizione azioni pianificate 2018-2019

Vedere il quadro obiettivi

Descrizione azioni pianificate 2020-2022

Vedere il quadro obiettivi

Obiettivi specifici	<p>La didattica di elevata qualificazione è uno degli obiettivi cardine del progetto. Coordinatore e promotore di tale attività è Il Centro studi sulla transcodificazione, punto di aggregazione delle varie linee di ricerca, che darà vita a 6 Summer school, 15 assegni di ricerca e 8 Visiting professorship.</p> <p>Gli argomenti trattati dai Visiting Professor e nelle Summer school permetteranno agli studenti italiani delle lauree magistrali di esplorare le varie declinazioni della transcodificazione preparandosi così al lavoro di Tesi.</p> <p>Tali corsi verranno erogati in inglese così da attrarre studenti stranieri provenienti da sedi partner per i quali si prevede un sostegno economico e che potrebbero essere indotti ad iscriversi al Dottorato in sede.</p> <p>I moduli didattici coerenti con i temi e le finalità del progetto sviluppati nel Centro, innovativi nei contenuti e nelle modalità di erogazione, non solo aumenteranno l'offerta formativa del Dipartimento, ma caratterizzeranno la didattica dello stesso come eccellente e attrattiva.</p> <p>La creazione di un ambiente internazionale, favorita dai Visiting Professor, post doc e studenti di dottorato stranieri in co-tutela, e l'organizzazione di seminari e convegni con speaker stranieri, permetterà un'internazionalizzazione della didattica pur nella difficoltà oggettiva (requisiti MIUR) di organizzare un percorso internazionale in uno del CdS presenti.</p> <p>La didattica di qualità non si identifica solo sui nuovi Learning Outcome attesi, ma anche sulla metodologia di erogazione e di assessment. Per questo si terrà conto dei principali sistemi a partire dalla Blooms Taxonomy & Learning Objectives.</p>
Descrizione azioni pianificate 2018-2019	<ol style="list-style-type: none"> 1. Summer school: Transcodification: A Multidisciplinary Approach (2018) 2. Summer school: Translation of Technical Languages from Classical Antiquity to Humanism (2019) 3. 2 VP nelle aree di Lettere moderne, Linguistica e Lingue straniere 4. 5 assegni nel biennio 5. Laboratorio su Ovidio 6. 2 borse di dottorato dedicate al progetto
Descrizione azioni pianificate 2020-2022	<ol style="list-style-type: none"> 1. Summer school: Multilingualism and Interculturality (2020) 2. Summer school: Transcodification: A Multidisciplinary Approach (2020) seconda edizione 3. Organizzazione di una mostra sui manoscritti miniati e altri materiali grafici (2021). 4. Summer school: Digital Libraries for Art History (2021) 5. Summer school: The Boundaries/Frontiers of Aesthetics: Transcodification (2022) 6. 6 VP nelle aree di Arte, Filosofia, Lingue classiche e moderne, Letteratura 7. 1 borsa di dottorato dedicata al progetto 8. 10 assegni lungo il triennio 9. Laboratorio di Digital Humanities <p>Per quanto riguarda gli assegni di ricerca, si prevede istituzione di un totale di 15 assegni lungo il quinquennio che coinvolgono tutte le aree di ricerca direttamente o indirettamente implicate nel progetto.</p> <p>Il progetto darà luogo anche all'organizzazione di 20 convegni internazionali, cioè 1 convegno per ognuna delle aree coinvolte, per un totale di 4 convegni per area lungo il quinquennio del progetto.</p> <p>Tra questi, è incluso il convegno finale per la presentazione dei risultati del progetto e l'apporto da questo dato allo sviluppo culturale e scientifico del</p>

Dipartimento.

I costi sono così riassunti:

Convegni (25k ciascuno)* 20 500k

8 Visiting Prof. (13,5k ciascuno)*8 108k

6 Summer School (45k ciascuna) *6 270k

Assegni (24k) * 15 360k

Borse dottorato (17k*3)*3 anni 153k

Collana testi 65k

Missioni 63k

Seminari 62k

Collaborazioni 45k

Totale 1626k

QUADRO D.8

D.8 Modalità e fasi del monitoraggio

Il progetto verrà monitorato in due fasi.

Nella Fase 1, primi due anni di attività (2018-2019), i risultati oggetto di monitoraggio saranno:

- Costituzione della struttura di gestione del progetto
 - a) Identificazione dei membri del SC e del QAC
 - b) Preparazione e approvazione del regolamento del SC
 - c) Piano di valutazione e monitoraggio
 - d) Piano di disseminazione dei risultati
- Creazione del Centro Studi sulla Transcodificazione
 - a) Attribuzione di personale TA Co.co.co
 - b) Approvazione del regolamento di funzionamento
- Reclutamento dello staff di ricerca e didattica indicato dal Programma
 - a) 2018: 1 PA
 - b) 2019: 2 RuTDB
 - c) 2018-2019: 5 assegni di ricerca post doc
- Costituzione dei gruppi interdisciplinari
- Istituzione di 5 assegni di ricerca.
- Istituzione di 2 borse di dottorato per dottorandi in co-tutela.
- Reclutamento di 2 Visiting Professors.
- Istituzione di finanziamento in supporto della mobilità in e out di studenti e docenti
- Progettazione e sviluppo di nuovi moduli didattici
- Organizzazione di 2 Summer schools.

- Avvio di accordi bilaterali e di cooperazione
- Avvio dei progetti di ricerca interdisciplinari e conclusione di almeno una parte di essi
- Organizzazione di 8 convegni
- Organizzazione di seminari e workshop.

Nella Fase 2, triennio 2020-2022, i risultati oggetto di monitoraggio saranno:

- Potenziamento dello staff di ricerca e didattica

a) 1 passaggio di fascia da PA a PO (2020).

b) 2 assegni di ricerca post-doc.

c) 6 Visiting Professors

- 1 ulteriore borsa di dottorato per dottorandi in co-tutela
- Istituzione di 10 assegni di ricerca
- Istituzione di finanziamento in supporto della mobilità in e out di studenti e docenti
- Erogazione dei 5 moduli didattici innovativi
- Organizzazione delle Summer schools.
- Avvio e conclusione di altri progetti di ricerca interdisciplinari
- Organizzazione di 11 convegni e vari seminari.
- Organizzazione di 1 convegno finale di progetto.

Responsabile del monitoraggio è il Direttore del Dipartimento, che sarà a tutti gli effetti il coordinatore di progetto.

Il Direttore sarà affiancato per il monitoraggio e valutazione da due commissioni:

- uno Steering Committee (SC)
- un Quality Assessment Committee (QAC)

Lo SC, presieduto dal Direttore del Dipartimento, sarà formato da un referente per ognuna delle quattro aree fondamentali: antichistica, comparatistica, lingue straniere e arte.

Il QAC sarà formato da due docenti del Dipartimento e da un esperto di valutazione reperito tra i docenti dell'Ateneo. Compito del QAC sarà la valutazione della qualità delle attività e dei risultati, il raggiungimento degli obiettivi tramite gli indicatori previsti.

Se ritenuto utile dallo SC si farà ricorso anche ad un valutatore esterno.

QUADRO D.9

D.9 Strategie per la sostenibilità del progetto

La sostenibilità delle attività, risultati e processi che il finanziamento del progetto permetterà di implementare è stata la linea guida della proposta, fin dalla sua concezione.

Il primo fattore che permette di progettare una strategia di sostenibilità è la fattibilità stessa del progetto, dal punto di vista scientifico, cioè della disponibilità di una base consistente di capitale umano competente, dal punto di vista strutturale, cioè della presenza di strutture in grado di sostenere l'avvio delle attività nella fase sperimentale, dal punto di vista del sostegno da parte della governance, cioè dei decision makers.

FATTIBILITÀ SCIENTIFICA Il progetto proposto si basa sui risultati ottenuti dallo staff del Dipartimento già con approccio interdisciplinare e ritenuti eccellenti dall'ANVUR. Gli

Obiettivi descritti in D2 sono il risultato di una lunga collaborazione tra le aree del Dipartimento che il progetto intende intensificare.

FATTIBILITÀ STRUTTURALE Le infrastrutture, le attrezzature e il personale di supporto a disposizione del Dipartimento sono in grado di soddisfare le esigenze del progetto nella fase iniziale. L'apporto del co.co.co durante la realizzazione del progetto servirà a migliorare le competenze amministrative e finanziarie del personale TA.

FATTIBILITÀ ECONOMICA L'attuale piano strategico di Ateneo ha ampiamente recepito le linee di ricerca proposte nel progetto garantendo l'utilizzo di alcuni punti organico proprio nei settori di competenza.

STRATEGIE DI SOSTENIBILITÀ

I risultati del progetto risultano sostenibili dopo la fine dei finanziamenti, nel dettaglio:

- Centro studi sulla Transcodificazione

Le attività del Centro non richiedono erogazioni finanziarie accessorie. Il previsto cococo fornirà la sua opera per 4 anni per l'organizzazione del Centro. Il personale TA assegnato per la gestione è selezionato tra quello esistente. Per le attività scientifiche il Centro ha solo il compito di convogliare e coordinare le attività esistenti.

- Moduli didattici innovativi

Anche questi non richiedono fondi aggiuntivi, trattandosi di attività didattiche decise e organizzate dai docenti presenti.

- Mobilità in e out di docenti e studenti

Per questo si farà riferimento a tutti i fondi e attività che l'Ateneo ha messo in campo nell'internazionalizzazione, dando la priorità alle azioni riferibili ai temi del progetto proposto.

SOSTENIBILITÀ SCIENTIFICA- Il progetto si basa sulle competenze e eccellenze già presenti nel Dipartimento e la totalità dei docenti/ricercatori ha condiviso le motivazioni scientifiche della proposta. L'interdisciplinarietà e la complementarità nella ricerca, sia di base sia applicata, negli ultimi anni, sono infatti i principi chiave della programmazione per lo sviluppo territoriale a livello nazionale, europeo e extra-europeo. Questo determina che in tutti i Bandi per il finanziamento della ricerca, l'interdisciplinarietà è diventata uno dei requisiti fondanti. Il progetto proposto è tutto imperniato sull'interazione/contaminazione di aree apparentemente distanti perché tradizionalmente organizzate in blocchi separati, e lo scopo principale della proposta è proprio la creazione di un ambiente in cui realizzare progetti di ricerca trasversali alle 4 aree presenti nel Dipartimento. I docenti quindi saranno in grado di rispondere ai requisiti dei vari programmi/bandi, aggregando le diverse competenze in modo naturale e non fittizio, aumentando enormemente le possibilità di successo.

SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA Il budget del progetto sarà utilizzato in gran parte per il reclutamento o promozione o stabilizzazione di docenti nelle 4 aree fondamentali del Dipartimento. Tali assunzioni sono già nel programma di sviluppo proposto e approvato dall'Ateneo per il consolidamento dei settori scientifici-disciplinari in sofferenza. Il progetto quindi accelera il processo già avviato mettendo a disposizione da subito tutte le competenze necessarie. I RuTDB previsti avranno modo di avere l'avanzamento di carriera anche prima della fine del progetto. A livello finanziario la sostenibilità di tali assunzioni è garantita dalle norme stesse di attuazione.

Per le borse di dottorato e gli assegni di ricerca necessari alla continuazione e stabilizzazione delle attività si farà ricorso ai fondi dell'Ateneo, e a quelli generalmente ottenuti da enti vari, italiani e stranieri in convenzione.

Si metteranno comunque in campo azioni che assicurino la sostenibilità, tenendo presente sia le opportunità sia i possibili rischi. Precisamente:

1. Supporto Istituzionale:

Opportunità: La governance dell'Ateneo appoggia pienamente le attività proposte e intende garantire il supporto necessario.

Rischi: Il rinnovo della governance che avverrà durante la vita del progetto potrebbe determinare una diversa scelta di priorità.

Azioni di contrasto: Il progetto è stato approvato dagli organi di governo e ampiamente discusso a tutti i livelli. La qualità dei risultati di ricerca prodotti permetterà di contrastare eventuali cambiamenti.

2. Supporto Nazionale:

Opportunità: Il MIUR, nel riconoscere il Dipartimento tra i 350 eccellenti, prima, e finanziando il progetto poi, garantisce l'attenzione necessaria alla sostenibilità e crescita delle attività proposte.

Rischi: I temi di ricerca presentati potrebbero non trovare in futuro l'appoggio necessario privilegiando nella programmazione le ricerche applicate.

Azioni di contrasto: Il patrimonio culturale rappresenta la principale ricchezza del Paese e necessita pertanto della massima attenzione. Sarà compito del Dipartimento e del Centro evidenziare come i risultati e le attività del progetto contribuiscano alla conservazione e interpretazione di tale patrimonio.

3. Supporto Socio-economico:

Opportunità: laureati e dottorati altamente specializzati nei temi del progetto contribuiscono in modo incisivo allo sviluppo dell'economia della conoscenza, fortemente sostenuto a tutti i livelli nei Paesi Europei e non.

Rischi: Le "industrie" della cultura potrebbero non riconoscere tali specializzazione e quindi ritardare l'impatto socio-economico.

Azioni di contrasto: I seminari, convegni previsti dal progetto ma anche la collaudata cooperazione con enti culturali locali, nazionali e internazionali saranno i mezzi per mantenere i benèfici effetti del progetto proposto.

Sezione E - Budget per la realizzazione del progetto

QUADRO E.1		E.1 Reclutamento di personale										
<i>Combinazione scelta: Puntì 1 PA + 2 RU B; Puntì Organico = 2,00; Risorse = 3.420.000 €;</i>												
<i>Residui: Puntì Organico = 0,50; Risorse = 855.000 €</i>												
<i>Massimo destinabile = 4.275.000 €</i>												
Tipologia	BUDGET PUNTO ORGANICO (numero)					RISORSE FINANZIARIE (€)				RECLUTAMENTO (testo)		
	PO "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"		Eventuali Puntì Organico su altre risorse disponibili		Totale Puntì Organico	Risorse "Budget MIUR Dipartimenti di Eccellenza"	Eventuali altre risorse disponibili		Totale risorse	Totale persone da reclutare	Descrizione altro personale ed eventuali risorse proprie e/o di enti terzi	Area CUN di riferimento ed eventuale macro-settore o settore concorsuale
	Opzione selezionata	PO residui	PO Ateneo	PO su finanziamenti esterni			Risorse proprie	Risorse di terzi				
Professori esterni allateneo di I fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0	0,00		
Professori esterni allateneo di II fascia	0,70	0,00	0,00	0,00	0,70	1.197.000	0	0	1.197.000	1,00		10
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010 (compreso passaggio II fascia)	1,30	0,00	0,00	0,00	1,30	2.223.000	0	0	2.223.000	2,00		10
											Passaggio in prima	

Altro Personale tempo indeterminato		0,30	0,00	0,00	0,30	513.000	0	0	513.000	1,00	fascia docente associato abilitato	10
Altro personale tempo determinato (ricercatori di tipo A, Assegnisti di ricerca, Personale TA)						339.000	0	0	339.000	8,00	1 PTA per 5 anni (34.200*5=171.000) 7 assegni ricerca (24.000*7=168.000)	non determinabile
Totale	2,00	0,30	0,00	0,00	2,30	4.272.000	0	0	4.272.000	12,00		

QUADRO E.2
E.2 Infrastrutture, premialita' al personale, attività didattiche di elevata qualificazione

Risorse Miur: 6.075.000

Risorse Miur Infrastrutture: 0

Risorse Miur Totali: 6.075.000

Totale Reclutamento personale: 4.272.000

Risorse residue: 1.803.000

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)	Descrizione delle eventuali risorse già disponibili al Dipartimento e di quelle aggiuntive
Infrastrutture	177.000	177.000	0	
Premialità Personale	0	0	0	LAteneo non ha un regolamento per la premialità relativa allart. 9 della legge 240/2010. Per ciò che riguarda il personale tecnico amministrativo le attività implementate nel progetto saranno considerate nel piano delle performance. Per i docenti non è prevista una premialità diretta.
Attività didattiche di alta qualificazione	1.626.000	1.626.000	0	
Totale	1.803.000	1.803.000	0	

QUADRO E.3
E.3 Sintesi

Oggetto	Budget complessivo (€)	Budget dip. eccellenza (€)	Budget delle eventuali risorse aggiuntive certe proprie o da enti terzi (€)
Professori esterni all'ateneo	1.197.000	1.197.000	0
Ricercatori art. 24, c. 3, lett. b), Legge 240/2010	2.223.000	2.223.000	0
Altro Personale	852.000	852.000	0
Subtotale	4.272.000	4.272.000	0
Infrastrutture	177.000	177.000	0
Premialità Personale	0	0	0
Attività didattiche di alta qualificazione	1.626.000	1.626.000	0
Totale	6.075.000	6.075.000	0